

Facoltà di Economia
Piano Strategico per la Ricerca
1/12/2020 – 30/11/2022

Approvato dal Consiglio di Facoltà il 13/01/2021

Indice

1. – Quadro di riferimento
 - 1.1 Funzioni della Commissione Ricerca di Ateneo
 - 1.2 Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA)
 - 1.3 Attività di ricerca di Ateneo
 - 1.4 Piano Strategico di Ateneo per la ricerca
2. – La Facoltà di Economia
- 3 – Risorse della Facoltà per la Ricerca
4. – Organizzazione della Facoltà per la Ricerca
5. – Monitoraggio dell'attività di Ricerca e procedure di monitoraggio
 - 5.1 – Attività di Ricerca e risultati nel biennio 2018-2019
 - 5.2 – Procedure di monitoraggio
6. – Strategia e obiettivi della Facoltà sulla Ricerca
7. – Autovalutazione e interventi migliorativi

Allegati

Allegato 1 - Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint

Allegato 2 - Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021 - Target” della Unint

1. - Quadro di riferimento

1.1 Funzioni della Commissione ricerca di Ateneo

Il Piano Strategico della Facoltà di Economia sulla Ricerca per gli anni accademici 1/12/2020 – 30/11/2022 è stato elaborato facendo riferimento agli orientamenti programmatici sulla Ricerca elaborati dall'Ateneo, contenuti nel Piano Strategico Triennale¹ 2019-2021, pp. 31-49, qui riportati per estratto (Allegato 1) e nel documento sui relativi Target² (Allegato 2).

In particolare, il Piano Strategico di Ateneo afferma che “in qualità di istituzione dedicata alla ricerca e alla formazione scientifica, la Unint promuove e finanzia la ricerca a livello di Ateneo. A tale scopo, sono istituiti l'Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) e la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).” (p. 31)

L'Anagrafe Scientifica di Ateneo³ (ASA) ha l'obiettivo di raccogliere informazioni su: (a) i filoni di ricerca di interesse di ogni professore e ricercatore di ruolo dell'Ateneo; (b) le attività di ricerca promosse dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo; (c) le pubblicazioni aggiornate prodotte dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo e dai docenti a contratto che partecipino alle attività di ricerca. Tale sezione è accessibile sulla pagina della Ricerca presenti sul sito di Ateneo al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/anagrafe-scientifica-d-ateneo.html>.

La Commissione Ricerca di Ateneo⁴ (CRA) è l'organo che gestisce e coordina le attività di ricerca di Ateneo in ottemperanza al *Regolamento di Ateneo per le attività di ricerca in vigore dal 21 settembre 2016* (aggiornato nel marzo 2019)⁵. In base a quanto previsto dal suddetto *Regolamento* nella sua regolare attività, la CRA si occupa di attuare una politica a favore delle attività di ricerca individuale (missioni per ricerca di campo e in archivio, partecipazione a convegni o altri eventi scientifici come uditore/uditrice ai fini di aggiornamento in un determinato ambito di ricerca), così come di disseminazione della ricerca con relazione a convegni o mediante la pubblicazione di volumi.

1.2 Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA)

Il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo⁶ (FRSA) è costituito dai finanziamenti interni e/o provenienti da istituzioni pubbliche o private.

L'attribuzione dei fondi di ricerca avviene dietro motivata richiesta utilizzando la modulistica predisposta dalla CRA e inviata all'Ufficio Ricerca di Ateneo

¹ Disponibile all'indirizzo: https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf

² Disponibile all'indirizzo: https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_12_04_Target-piano-strategico-triennale.pdf

³ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/anagrafe-scientifica-d-ateneo.html>

⁴ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>

⁵ Versione disponibile al seguente link: https://www.unint.eu/files/2019/RIC/Regolamento_ricerca_ateneo.pdf

⁶ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>

(ricerca.ateneo@unint.eu): modulo per ricerca individuale, modulo per progetti di ricerca, modulo per organizzazione eventi, modulo per pubblicazioni.

Nello specifico la CRA delibera in merito alle attribuzioni dei contributi tenendo conto del Piano Ricerca di Ateneo (PRA) e della sua ripartizione definita su base annuale ed approvata dal Consiglio di Amministrazione così come riportato al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html>.

Nel triennio 2015-2018 l'erogazione di un contributo economico a progetti di ricerca è avvenuta dietro richiesta del/la proponente (compilazione modulo per progetto di ricerca) mentre a partire dal 2019, oltre a tale via di finanziamento in base all'aggiornamento del *Regolamento* (art. 6), la CRA ha predisposto anche una procedura selettiva per progetti in linea con le tematiche di ricerca definite da ogni singola Facoltà, con importi differenziati in base alla dimensione in termini di docenti strutturati e studenti immatricolati (*Bando per progetti di ricerca 2019*¹ e *Bando per progetti di ricerca 2020*²).

1.3 Attività di ricerca di Ateneo

I progetti di ricerca condotti all'interno dell'Ateneo, a partire dal 2015, sono organizzati nelle pagine dedicate alla ricerca presenti sul sito di Ateneo al seguente link: <https://www.unint.eu/it/ricerca/progetti-di-ricerca.html> conclusi e ancora in corso.

La loro categorizzazione prevede una prima suddivisione tra progetti finanziati con il FRSA e progetti e progetti esterni con unità di ricerca UNINT. Nel primo caso l'organizzazione interna è strutturata su tre livelli: 1) Facoltà di riferimento, 2) progetti attivi e conclusi, 3) ripartizione annuale. Nel secondo caso, visto il numero esiguo, si riportano le informazioni relative ai progetti all'interno di specifiche linee di finanziamento nazionale e/o internazionale.

Inoltre, l'Ateneo prevede l'istituzione di Centri di ricerca che sono presenti sulle pagine del sito alla sezione ricerca. Di seguito l'elenco aggiornato dei Centri di ricerca in vigore:³

- Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze
- CLC - Centro di ricerca Linguistica su Corpora
- C.I.R.C.G.E. - Centro interdisciplinare di ricerca sulle culture di genere
- CRITE - Centro di ricerca interdisciplinare sulla nascita, sviluppo e caduta dei Totalitarismi europei del '900
- Disability Research Centre
- GEODI - Centro di ricerca di geopolitica e diritto comparato
- LABSCIMAT- Laboratorio di Scienze Matematiche

¹ https://www.unint.eu/files/2019/RIC/Decreto_n._1448_Bando_per_progetti_di_ricerca_2019.pdf

² https://www.unint.eu/files/2020/RIC/Decreto_1547_Ricerca-signed.pdf

³ Pagina Web: <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca.html>

- MADEINT- Centro di ricerca sul Made in Italy

1.4 Piano strategico di Ateneo per la ricerca

Riguardo alla Ricerca, il Piano Strategico della Unint individua i seguenti *obiettivi*:

Obiettivo generale: consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico.

Gli obiettivi strategici riportati di seguito rientrano a pieno titolo nella politica di crescita di lungo periodo dell'Ateneo, in quanto presupposti fondamentali perché l'avanzamento della ricerca abbia ricadute positive sulla qualità della didattica, in una logica di miglioramento continuo, e contribuisca allo sviluppo della società in un clima di interazione costruttiva.

Obiettivi strategici:

- *Obiettivo R.1*: consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni;
- *Obiettivo R.2*: valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di *networking* e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali;
- *Obiettivo R.3*: potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà;
- *Obiettivo R.4*: aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca;
- *Obiettivo R.5*: potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali;
- *Obiettivo R.6*: sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati;
- *Obiettivo R.7*: incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Per ciascuno degli Obiettivi sopra riportati, il Piano Strategico di Ateneo indica le *azioni da intraprendere* e gli *indicatori da utilizzare* per valutare periodicamente i

risultati (v. Allegato 1); nel documento Piano Strategico di Ateneo – Target, vengono indicati anche i relativi *target* (v. Allegato 2).

In base al Requisito 4 contenuto nel DM 6/2019 (e già presente nel DM 987/2016), l'Ateneo definisce gli orientamenti programmatici riguardo alla Ricerca, e i Dipartimenti (nel caso della Unint, le Facoltà) danno attuazione a tali orientamenti. Pertanto, le Facoltà sono chiamate a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo attraverso un proprio Piano Strategico di Facoltà per la Ricerca, per il periodo 2020-2021 (essendosi ormai già concluso l'a. a. 2019-2020), coerente con il Piano Strategico di Ateneo oggetto del presente documento nei paragrafi a seguire.

2. – La Facoltà di Economia

Breve presentazione della Facoltà

Istituita nell'anno accademico 2002-2003, fin dall'inizio la Facoltà di Economia ha offerto corsi di studio di economia aziendale. Grazie anche al rapporto ideale tra docenti e studenti (1/6) e ai numerosi professori a contratto provenienti da qualificate realtà nazionali e internazionali, la Facoltà forma figure caratterizzate da una visione globale della società e in possesso di conoscenze e competenze di elevato profilo, idonee ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità di uno scenario sempre più dominato dai processi di digitalizzazione e internazionalizzazione dell'economia e da una crescente attenzione alla salvaguardia dell'ambiente.

Attualmente la Facoltà offre un corso di studio triennale, un corso di studio magistrale e, in collaborazione con le altre Facoltà della Unint, un corso di dottorato internazionale.

Il corso di laurea triennale in *Economia e management d'impresa* forma laureati in grado di rispondere alla crescente domanda di figure professionali idonee a svolgere funzioni gestionali e di consulenza all'interno di imprese operanti nella moderna società digitalizzata e sui mercati internazionali. Il percorso formativo è articolato in modo da fornire nei primi tre semestri solide conoscenze trasversali legate alla gestione e al decision-making aziendale, ai metodi dell'analisi economica, agli strumenti statistico-matematici applicati in ambito economico, all'analisi di bilancio, all'economia politica e al diritto privato e commerciale. A partire dal quarto semestre, gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra tre curricula di approfondimento, selezionati in funzione delle tendenze future del mondo del lavoro: digital management, green management e international management.

Il corso di laurea magistrale in *Economia e management internazionale* forma figure professionali in grado di esercitare a livello avanzato funzioni manageriali all'interno di imprese pubbliche e private che operano in settori caratterizzati da un'elevata proiezione internazionale, offrendo un'approfondita conoscenza dei principali strumenti operativi di interesse e una visione globale dell'ambiente di riferimento. La struttura didattica del corso di laurea si caratterizza per la

possibilità di scegliere tra tre ambiti di specializzazione connessi ai settori di alta gamma del made in Italy, al marketing e all'export digitale e alla gestione delle organizzazioni governative e non governative. A prescindere dalla specializzazione scelta, particolare attenzione è riservata ai processi di internazionalizzazione, con l'obiettivo di rispondere alla crescente richiesta di figure professionali specializzate nella gestione dei rapporti con interlocutori esteri. In tale ottica, l'offerta formativa si caratterizza per la presenza di numerosi insegnamenti erogati in lingua inglese e per la possibilità di trascorrere un periodo di studi all'estero grazie alle opportunità di Double Degree e alla rete di accordi internazionali stipulati con università europee ed extraeuropee. Il programma di studi offre inoltre la possibilità di studiare, oltre all'inglese, una seconda lingua straniera. Al momento dell'immatricolazione, gli studenti possono scegliere uno dei seguenti curricula: (1) Lusso, made in Italy e mercati emergenti; (2) Marketing ed export digitale; (3) Management delle relazioni internazionali.

Infine, il corso di dottorato di ricerca internazionale in *Intercultural relations and international management*, istituito dalla Unint in partnership con l'Universidade Estadual da Paraíba (Brasile), è finalizzato alla formazione di ricercatori e professionisti in possesso di solide conoscenze scientifiche in materia di comunicazione interculturale e cross-cultural management, con particolare attenzione alle relazioni che intercorrono tra l'Europa e le principali aree geografiche emergenti che stanno assumendo crescente rilevanza economica, culturale e politica a livello internazionale.

Risorse della Facoltà

Organi della Facoltà

Preside

Consiglio di Facoltà

Organico Personale Docente

Al momento, l'organico della Facoltà comprende 11 docenti, di cui 3 professori ordinari, 1 professore straordinario a tempo determinato, 6 professori associati e 1 ricercatore a tempo determinato, distribuiti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD):

Docenti per SSD	Professore ordinario	Professore associato	Professore Straordinario o TD	Ricercatore TD-A
SECS-P/01		X		X
SECS-P/04	X			
SECD-		X		

P/07				
SECS-P/08	X	X		
SECS-P/11		X		
SECS-S/01		X		
IUS/04			X	
IUS/10	X	X		

Docenti a contratto: nel corrente anno accademico sono 73.

Attrezzature e laboratori

La Facoltà fruisce delle attrezzature e dei laboratori dell'Ateneo.

Servizi e Organico Personale TAB

La Facoltà fruisce dei servizi e dell'organico personale TAB comuni dell'Ateneo.

3. – Risorse della Facoltà per la Ricerca

La Facoltà fruisce delle risorse umane (personale tecnico-amministrativo), fisiche (aule, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziarie (fondi stanziati per la ricerca) messe a disposizione dall'Ateneo.

Le risorse proprie sono costituite dal personale docente, di ruolo e a contratto, dai giovani dottorandi interessati a tematiche economiche e da un apposito fondo annuale per la ricerca (di euro 6.500) assegnato dall'Ateneo alla Facoltà.

4. - Organizzazione della Facoltà per la Ricerca

La Facoltà ha istituito da tempo una Commissione interna per la Ricerca. La Commissione, che è stata rinnovata l'ultima volta nel Consiglio di Facoltà del 14 ottobre 2020 (verbale N. 239), è così composta:

Prof. Fabio Cintioli (Presidente)
 Prof. Pier Luigi Belvisi
 Prof. Antonio Magliulo
 Prof.ssa Sara Trucco

La Commissione, che è in costante e collaborativo colloquio col Preside della Facoltà e col Presidio di Qualità, svolge i seguenti compiti: monitora con cadenza annuale

l'andamento delle attività scientifiche dei componenti della Facoltà; supervisiona e coordina la partecipazione a progetti di ricerca e l'organizzazione di convegni scientifici su tematiche di interesse della Facoltà; promuove attività di divulgazione dei risultati della ricerca e può esprimere pareri e orientamenti sull'indirizzo complessivo delle attività di ricerca della Facoltà; opera in coordinamento con la Prorettrice per la ricerca e con la Commissione Ricerca di Ateneo.

La Facoltà è direttamente impegnata nella gestione di due Centri di Ricerca operanti a livello di Ateneo:

1. Il **Laboratorio di Scienze Matematiche** (LabSciMat), fondato nella primavera del 2010 e diretto dal prof. Giandomenico Boffi (in quiescenza dal 1° ottobre 2020)¹.

Il Laboratorio ha lo scopo di promuovere la ricerca, l'applicazione e la divulgazione delle scienze matematiche, anche in relazione agli aspetti storici e fondazionali, nonché di promuovere il dialogo delle scienze matematiche con le altre scienze e con tutte le dimensioni dell'esperienza umana. "Scienze Matematiche" – come mostra ad esempio l'omonimo centro dell'università inglese di Cambridge – comprende non solo la matematica, ma anche la statistica, l'econometria, l'informatica, ecc. e meglio risponde alla vocazione di un ateneo come la Unint. "Laboratorio" non si riferisce solo o tanto alla prospettiva di disporre di adeguate risorse di calcolo automatico, ma intende evidenziare la dimensione di lavoro in costruzione.

Il Laboratorio accoglie una unità di ricerca dell'INdAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica), di cui fa parte anche qualche studioso di altre università. Insieme con l'unità, il Laboratorio organizza seminari e incontri di studio, prevalentemente in algebra e geometria differenziale.

Il Laboratorio si interessa di didattica della matematica a livello scolastico e universitario e collabora con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nella organizzazione dell'ormai consolidata scuola matematica estiva rivolta ai liceali del Lazio.

Il Laboratorio è uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (Mediterranean Youth Mathematical Championship – MYMC) e il proprio direttore ne presiede il Comitato Operativo. Il Campionato ha visto la sua nascita proprio presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT nel 2013 ed è ormai giunto alla sesta edizione. Promosso e finanziato dal MIUR, dall'INdAM, da ICTP (il centro internazionale di fisica teorica a Trieste), dal PLS, dall'UMI (Unione Matematica Italiana) e dalle quattro università romane Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre e UNINT, il Campionato si svolge di anno in anno in una sede diversa concordata tra i promotori, con una crescita progressiva del numero di Paesi rivieraschi partecipanti (dai sette iniziali agli attuali diciassette, cioè quasi tutti). L'edizione del 2019 ha ricevuto il patrocinio ufficiale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in riconoscimento dell'alto valore culturale della manifestazione.

Collaborano con il Laboratorio studiosi interni ed esterni all'Ateneo.

¹ <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca/lab-sci-mat.html>

2. Il **Centro di Ricerca sul Made in Italy** (MADEINT), fondato nel luglio del 2015 e diretto dalla prof.ssa Giada Mainolfi¹.

L'obiettivo di MADEINT è quello di svolgere un'attività di ricerca innovativa sull'evoluzione delle caratteristiche strutturali e manageriali dei settori del made in Italy, con particolare attenzione alle strategie di internazionalizzazione delle PMI.

In tale ottica, sono interlocutori e destinatari delle attività del Centro le imprese nazionali operanti sui mercati esteri; gli enti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività di promozione e tutela delle produzioni Italiane; la comunità scientifica nazionale e internazionale; tutti quegli ambiti della società civile in cui vi è un interesse ad un'adeguata comprensione della struttura e delle dinamiche di funzionamento dei settori del made in Italy.

Le principali attività svolte da MADEINT consistono nell'elaborazione di analisi e studi ad hoc su tematiche inerenti le strategie di sviluppo del made in Italy e dei processi di internazionalizzazione delle PMI italiane. MADEINT opera inoltre in stretta sinergia con l'offerta didattica della Facoltà di Economia, e in particolare con il Corso di laurea magistrale in "Economia e management internazionale" (curriculum in Lusso, made in Italy e mercati emergenti), mediante lo svolgimento del laboratorio sul made in Italy, tesi di laurea e project work su imprese e dinamiche dei settori tipici del made in Italy.

Il Centro è promotore e organizzatore di seminari, convegni scientifici e incontri con imprenditori e manager di primarie aziende italiane, accademici nazionali e internazionali ed esperti operanti in istituzioni pubbliche e private. Può, inoltre, farsi promotore della concessione di premi a figure di spicco - del mondo Accademico e imprenditoriale - che abbiano contribuito alla ricerca sul made in Italy e alla promozione dell'immagine dell'Italia e delle sue produzioni nonché di premi tesi di Laurea Magistrale e/o di Dottorato di ricerca. Al Centro di Ricerca possono afferire professori, ricercatori e docenti di università italiane ed estere, istituzioni ed esperti negli ambiti scientifici d'interesse. L'adesione avviene secondo le modalità previste dal regolamento.

5. – Monitoraggio dell'attività di Ricerca e procedure di monitoraggio

L'attività di monitoraggio è organizzata a livello di Commissione Ricerca di Ateneo che, a partire dal 2016, ha predisposto un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca, preventivo e consuntivo, di Ateneo estendendo le schede di rilevamento adottate all'interno della Facoltà di Interpretariato e Traduzione dal 2015, anche alle altre due Facoltà. Tale procedura prevede la compilazione annuale, da parte di ogni docente di ruolo, di una scheda consuntiva e di una scheda preventiva. Nella sua ultima versione, aggiornata a maggio 2019, la scheda consuntiva mira a raccogliere le seguenti informazioni: a) resoconto della ricerca svolta e in corso di svolgimento; b) produzione scientifica e tipologia di pubblicazioni; c) partecipazione a progetti e

¹ <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca/centro-ricerca-madeint.html>

gruppi di ricerca; d) collaborazioni per attività di ricerca; e) responsabilità scientifiche; f) disseminazione della ricerca; g) ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica. I dati raccolti in tali schede consentono, a partire dal 2016 per FIT e dal 2018 per l'intero Ateneo, l'elaborazione di una relazione annuale delle attività di ricerca a cura delle Commissioni ricerca di Facoltà e discusse in CRA che, successivamente, procede alla loro archiviazione. Le schede preventive sono oggetto di analisi da parte della CRA e possono guidare nella rideterminazione di una politica di Ateneo a favore della ricerca. Complessivamente le informazioni raccolte, relative ai filoni di ricerca d'interesse di ogni docente di ruolo dell'Ateneo così come alla produzione scientifica e alle attività di disseminazione della ricerca svolte dai/dalle vari/e docenti, costituiscono la banca dati dell'Anagrafe Scientifica di Ateneo. Infine, a partire dal 2019 con la definizione di un nuovo Piano Strategico di Ateneo, sono stati individuati 42 indicatori rilevanti per la ricerca dal cui monitoraggio - per ora attuato sul triennio 2017-2019 - potrà derivare la definizione di buone pratiche per il miglioramento dell'attività di ricerca di Ateneo.

5.1. – Attività di Ricerca e risultati nel biennio 2018-2019

La Commissione ha predisposto due dettagliate relazioni sull'attività di ricerca svolta dai docenti di ruolo della Facoltà negli anni 2018 e 2019. Le relazioni sono state discusse e approvate dal Consiglio di Facoltà, rispettivamente, nella riunione del 22 aprile 2020 (verbale n. 232) e nella riunione del 18 novembre 2020 (verbale n. 240).

Sulla base delle schede consuntive individuali presentate per il 2019 (quando era ancora in ruolo il prof. Giandomenico Boffi, ordinario di Algebra), è stato possibile individuare le principali aree di ricerca dei docenti nel quadro di distinti ambiti tematici:

Ambito Economico (Macrosettori 13A e 13C, 3 docenti): sono state avviate o completate ricerche sull'economia italiana, l'Unione europea, l'automatizzazione e la digitalizzazione dei processi produttivi.

Ambito Aziendale (Macrosettore 13B, 4 docenti): indagini sul comportamento del consumatore, il consumo ostentativo, l'influencer marketing, il management accounting, la scelta delle fonti di finanziamento delle imprese.

Ambito Giuridico (Macrosettori 12B e 12D, 3 docenti): ricerche sulla tutela della concorrenza in Italia e in Europa, il giusto processo nel diritto amministrativo italiano, il sistema dei contratti pubblici, alcuni istituti del diritto societario.

Ambito Matematico-Statistico (Macrosettori 01A e 13D, 2 docenti): sono state svolte ricerche sui metodi omologici per lo studio di moduli, i metodi algebrici per le reti informative e tecnologiche, la didattica della matematica, l'applicazione di modelli longitudinali a problemi di biomedicina.

Complessivamente, emergono due principali aree di ricerca comune: l'economia italiana, con al centro il made in Italy, e i fenomeni di digitalizzazione e robotizzazione dei processi produttivi che stanno riconfigurando i modelli di business, la dinamica dei mercati e le politiche di tutela della concorrenza.

La produzione scientifica è sensibilmente cresciuta nel biennio: il numero dei lavori già pubblicati è aumentato del 33% e quelli under review o in corso di preparazione del 30%. Anche la ricaduta dell'attività di ricerca sulla didattica è risultata positiva sia sulla base di quanto dichiarato dai docenti sia in relazione al numero di tesi di laurea magistrale assegnate su tematiche connesse alle aree di ricerca dei relatori.

La principale criticità riguarda il ridotto numero di docenti di ruolo che limita la possibilità di sviluppare un'attività di ricerca interdisciplinare interna a supporto di didattica e terza missione.

5.2 – Procedure di monitoraggio

La Commissione ricerca di Facoltà ha accesso alle schede consuntive della Facoltà trasmesse dall'ufficio ricerca di Ateneo che si occupa della loro raccolta ed archiviazione.

Tali schede, predisposte a livello centrale dalla CRA, prevedono la raccolta dei seguenti dati: resoconto della ricerca svolta e in corso di svolgimento, produzione scientifica e tipologia di pubblicazioni; partecipazione a progetti e gruppi di ricerca; collaborazioni per attività ricerca; responsabilità scientifiche; disseminazione della ricerca; ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica.

Il monitoraggio delle attività di ricerca della Facoltà si è svolto, fino ad oggi, sulla base della Relazione annuale, redatta dalla Commissione di Facoltà analizzando le schede consuntive individuali fornite dalla CRA.

A partire dal prossimo anno, la procedura di monitoraggio avverrà sulla base degli indicatori selezionati per misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel presente Piano strategico (cfr. paragrafo 7).

6. – Obiettivi e strategia della Facoltà sulla Ricerca

In ottemperanza al *Regolamento di Ateneo per le attività di ricerca* (art. 3), a partire dall'A.A. 2015/16 la CRA ha progettato opportune azioni finalizzate alla determinazione di obiettivi e sotto-obiettivi da perseguire e riportati sul sito di Ateneo nella sezione dedicata alla Ricerca¹. Nello specifico: 1. Consolidare e aumentare la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni delle Facoltà; 2. Aumentare la visibilità delle pubblicazioni e delle attività di ricerca delle Facoltà; 3. Aumentare/migliorare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà; 4. Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca; 5. Favorire la reciproca conoscenza dell'attività di ricerca condotta dai diversi docenti delle Facoltà.

La Facoltà fa proprie le Linee strategiche e la Politica per la Qualità dell'Ateneo, le pone alla base della sua programmazione e contribuisce alla loro attuazione ai fini

¹https://www.unint.eu/files/Ricerca/Obiettivi_delle_attivit%C3%A0_di_ricerca_e_loro_monitoraggio.pdf

del miglioramento continuo. Come riportato nel paragrafo 1, riguardo alla Ricerca l'Ateneo individua le seguenti linee di sviluppo per il triennio 2019-2021: “consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico”¹.

La Facoltà è attivamente impegnata nel promuovere il miglioramento della qualità della Ricerca attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione. La Commissione Ricerca della Facoltà individua obiettivi, azioni, indicatori e target relativi all'attività di valutazione e monitoraggio e li propone alla Presidenza della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà li approva nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità e ai fini dell'autovalutazione. Tale procedura dovrà tener conto delle diverse tipologie di attività di Ricerca svolte per iniziativa della Facoltà.

La Facoltà, che intende concorrere al raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici dell'Ateneo, sceglie come proprio obiettivo prioritario l'R.3 – “Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata” – impegnandosi a promuovere e sostenere progetti di ricerca sul tema della digitalizzazione e internazionalizzazione dell'economia italiana.

Nella sottostante tabella sono indicati gli obiettivi strategici dell'Ateneo, le Azioni che la Facoltà intende intraprendere, i relativi Indicatori e i Target che si impegna a conseguire:

Linee strategiche per la Ricerca

Linea strategica	Obiettivo	Azione	Indicatore	Target
Consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la	<i>Obiettivo R.1</i> Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle	<i>Azione R.1.1</i> Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Facoltà con l'obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti	1. Percentuale di docenti e ricercatori con almeno 3 prodotti nell'ultimo triennio	1.1 Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Economia con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 70%.

¹ “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint, pp. 38-39, disponibile all'indirizzo: https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf

<p>competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico</p>	<p>pubblicazioni</p>			<p>1.2 Registrare un incremento di almeno il 10% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori della Facoltà rispetto all'anno precedente</p> <p>Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Economia con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 70%.</p>
		<p><i>Azione R.1.2</i> Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli standard definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.</p>	<p>Percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale delle pubblicazioni</p>	<p>1.Registrare un incremento di almeno il 10% delle pubblicazioni di fascia A sul totale delle pubblicazioni della Facoltà rispetto all'anno precedente</p> <p>2.Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 10% del totale delle pubblicazioni a livello di Ateneo.</p>
		<p><i>Azione R.1.6</i> Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei Centri di Ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.</p>	<p>Numero di progetti interni ai Centri di Ricerca.</p>	<p>Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia interno a un Centro di Ricerca.</p>
	<p><i>Obiettivo R.2</i> Valorizzare la produzione scientifica della Facoltà consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali</p>	<p><i>Azione R.2.5</i> Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di Ricerca.</p>	<p>Numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti della Facoltà in qualità di relatori.</p>	<p>Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di partecipazioni a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatori di docenti della Facoltà rispetto all'anno precedente</p>

	<i>Obiettivo R.3</i> Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà	<i>Azione R.3.1</i> Promuovere e sostenere Progetti di Ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per la Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.	Numero di Progetti di Ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalla Facoltà.	Almeno 1 Progetto di Ricerca l'anno
		<i>Azione R.3.2</i> Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di Ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.	Numero di docenti a contratto con almeno 3 prodotti di Ricerca negli ultimi tre anni.	Aumentare il numero di docenti a contratto con almeno 3 prodotti di Ricerca negli ultimi tre anni.
		<i>Azione R.3.3</i> Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di Ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.	Numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca della Facoltà	Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca della Facoltà
	<i>Obiettivo R.4</i> Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di Ricerca	<i>Azione R.4.1</i> Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con Università, Istituzioni scientifiche e culturali, nonché con realtà produttive, al fine di favorire la stipula di accordi che abbiano come obiettivo la costituzione di partenariati per la presentazione di progetti congiunti di Ricerca.	Numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.	Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.
		<i>Azione R.4.2</i> Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di Ricerca.	Numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di Ricerca.	Aumentare il numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di Ricerca.
		<i>Azione R.4.3</i> Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.	Numero di mobilità in entrata a fini di Ricerca.	Aumentare la mobilità in entrata a fini di Ricerca.
	<i>Obiettivo R.5</i>	<i>Azione R.5.1</i>	Numero di incontri	Aumentare il numero

	Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione e di Progetti di Ricerca trasversali.	Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle attività di Ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di Ricerca affini.	interdisciplinari dedicati alla presentazione delle attività di Ricerca in corso.	di incontri interdisciplinari dedicati alla presentazione delle attività di Ricerca in corso.
	<i>Obiettivo R.6</i> Sostenere la formazione alla Ricerca dei giovani laureati.	<i>Azione R.6.2</i> Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di Ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.	Numero di seminari di ricerca rivolti a giovani laureati.	Attivare almeno 1 seminario
	<i>Obiettivo R.7</i> Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di Ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.	<i>Azione R.7.3</i> Potenziare il supporto amministrativo alla Ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.	Numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'iter previsto dai bandi.	Organizzare almeno 1 intervento formativo.

7 – Autovalutazione e interventi migliorativi

La Facoltà è attivamente impegnata nel promuovere il miglioramento della qualità della Ricerca attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione. La Commissione Ricerca della Facoltà individua obiettivi, azioni, indicatori e target relativi all'attività di valutazione e monitoraggio e li propone alla Presidenza della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà li approva nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità e ai fini dell'autovalutazione. Tale procedura dovrà tener conto delle diverse tipologie di attività di Ricerca svolte per iniziativa della Facoltà.

La Facoltà avvia annualmente un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare le principali criticità (o punti deboli) emerse nell'attività svolta e a programmare e realizzare una serie di conseguenti e congruenti azioni migliorative. L'analisi viene condotta comparando le azioni programmate, per conseguire gli obiettivi prefissati, con quelle effettivamente realizzate nel corso dell'anno, misurate con gli indicatori e i target selezionati.

Il processo di autovalutazione comprende tre fasi:

1. Entro la scadenza fissata dalla CRA i singoli docenti presentano la scheda consuntiva individuale sull'attività di ricerca realizzata nel corso dell'anno;
2. Successivamente la Commissione Ricerca della Facoltà approva e presenta al Preside la Relazione annuale sull'attività svolta evidenziando le criticità emerse e avanzando una proposta di azioni migliorative;
3. Infine, il Consiglio di Facoltà discute ed approva la Relazione proposta dalla Commissione Ricerca.

Al termine del periodo di durata del Piano Strategico (biennale o triennale), la Commissione redige una Relazione finale comprensiva di un nuovo Piano Strategico che il Consiglio di Facoltà esamina, approva e trasmette alla CRA.

Con il processo di autovalutazione, la Facoltà applica, almeno in parte, il cosiddetto Ciclo di Deming, una metodologia generale di miglioramento progressivo della Qualità che prevede la ripetizione iterativa del seguente ciclo:

- **programmazione dell'attività** (nel nostro caso Ricerca), inclusi gli obiettivi che si vogliono perseguire, le azioni per perseguirli, gli indicatori e i target per verificare se e in che misura tali obiettivi siano stati raggiunti;
- **attuazione della programmazione**, ossia svolgimento delle attività programmate;
- **monitoraggio** dell'attività svolta;
- **autovalutazione** dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che ci si erano prefissati (anche in termini quantitativi, mediante indicatori e target);
- **individuazione dei punti di debolezza** e delle relative cause, e proposta degli interventi migliorativi/correttivi per superare tali problematiche.



ALLEGATO 1

Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della Unint, versione 1.0, novembre 2019, paragrafo 4.2, pp. 31-49, disponibile all’indirizzo: https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf

4.2 RICERCA

In qualità di istituzione dedicata alla ricerca e alla formazione scientifica, UNINT promuove e finanzia la ricerca a livello di Ateneo. Per tale scopo, sono istituiti l’Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) e la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).

L’Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA) ha l’obiettivo di raccogliere informazioni su: (a) i filoni di ricerca di interesse di ogni professore e ricercatore di ruolo dell’Ateneo; (b) le attività di ricerca promosse dai professori e ricercatori di ruolo dell’Ateneo; (c) le pubblicazioni aggiornate prodotte dai professori e ricercatori di ruolo dell’Ateneo e dai docenti a contratto che partecipino alle attività di ricerca.

Il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) è costituito dai finanziamenti interni e/o provenienti da istituzioni pubbliche o private.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere la ricerca individuale sono finalizzate alla promozione e all’incentivazione della partecipazione attiva di docenti dell’Ateneo a iniziative scientifiche, convegni o attività assimilabili per la promozione e/o diffusione delle attività di ricerca condotte all’interno dell’Ateneo.

I fondi per la ricerca individuale si riferiscono a spese di missioni per partecipazione con relazione o per aggiornamento senza relazione a convegni nazionali e internazionali e attività di ricerca di campo o di archivio, acquisto di beni materiali pertinenti allo studio e alla ricerca, eventuali *fee* per referaggio riviste, costi di *proof-reading* e traduzione di pubblicazioni.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere i progetti di ricerca sono finalizzate a: (a) cofinanziare progetti di ricerca all’interno di programmi nazionali e/o internazionali con unità UNINT, come capo-fila o unità di ricerca che partecipa a progetti interuniversitari, sia a livello nazionale che internazionale; (b) finanziare progetti di gruppi di ricerca di Ateneo, inclusi laboratori e associazioni.

Le risorse del FRSA sono inoltre destinate all’attribuzione di fondi dedicati alla pubblicazione, la cui richiesta può essere avanzata da professori e da ricercatori di ruolo oltre che da docenti a contratto, nonché all’organizzazione di eventi scientifici finalizzati a divulgare le attività di ricerca dell’Ateneo.

La Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) gestisce e coordina le attività di ricerca di Ateneo, su base annuale per gli aspetti finanziari.

La CRA propone al CdA la ripartizione del Fondo e sue eventuali variazioni, nonché i criteri di valutazione per le richieste di contributo ed elabora il Piano di Ricerca Annuale dell’Ateneo (PRA) sulla base dell’allocazione annuale al FRSA e della sua ripartizione approvata dal CdA.

La CRA si occupa dell’individuazione di eventuali linee comuni di ricerca in base alle schede preventive di ciascun docente in previsione di una progettazione a più ampio raggio e dell’accertamento della regolarità delle procedure di richiesta per l’accesso al FRSA e delibera in merito all’attribuzione dei contributi.

Rientrano inoltre nella sua sfera di competenza: (a) il monitoraggio dell’entità e l’andamento dell’attività di ricerca attraverso la raccolta delle schede preventive e consuntive di ciascun professore e ricercatore dell’Ateneo; (b) l’attivazione di procedure di verifica *ex post* dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca in relazione agli obiettivi previsti; (c) la redazione di una Relazione annuale dell’attività di ricerca dell’Ateneo.

L’Ateneo ha istituito i seguenti centri di ricerca:

- APCGE - Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze;
- CLC – Centro di ricerca Linguistica su Corpora;
- DRC – Disability Research Centre;
- LabSciMat – Laboratorio di Scienze Matematiche;
- MADEINT – Centro di ricerca sul made in Italy.

UNINT partecipa al processo di avanzamento e di integrazione culturale nel nostro Paese promuovendo una dimensione internazionale e dinamica degli studi, nella consapevolezza che la formazione e la ricerca universitaria rappresentano una risorsa essenziale per il Paese e per la sua competitività nello scenario internazionale. È con questo spirito che nel 2014 UNINT ha istituito l'Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, un centro di informazione, formazione e ricerca che si propone come anello di congiunzione tra autorità locali, enti di ricerca, associazioni di categoria, istituzioni e addetti ai lavori coinvolti nella protezione civile e nella gestione delle emergenze.

L'obiettivo principale dell'Accademia è fornire strumenti utili per contenere o, ancor meglio, prevenire l'insorgenza di eventi catastrofici di carattere naturale o causati dall'essere umano che siano riconducibili a: (a) rischio sismico; (b) rischio idrogeologico; (c) rischio CBRNE (rischio chimico-biologico-radiologico-nucleare-esplosivo); (d) rischio di attacchi terroristici; (e) rischio meteorologico; (f) rischio vulcanico; (g) rischio incendi.

L'Accademia si pone come ente strutturato che svolge: (a) attività di informazione: (i) raccolta di informazioni afferenti le più significative iniziative scientifiche e culturali riguardanti tematiche di interesse per la protezione civile e la gestione delle emergenze; (ii) elaborazione di un rapporto periodico indipendente sullo stato dell'arte di tutte le attività condotte dai vari enti di ricerca e istituzioni nei rispettivi ambiti di riferimento (i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, ecc.); (iii) organizzazione di un convegno annuale rivolto alla partecipazione dei maggiori esperti del settore al fine di approfondire le tematiche più rilevanti e di interesse generale; (iv) divulgazione di notizie su protezione civile e gestione delle emergenze mediante i canali di comunicazione dell'Accademia, primo tra i quali il sito *web* disponibile all'indirizzo www.apgce.org; (b) attività di ricerca: (i) analisi delle *best practice* portate avanti dalle autorità a livello locale, regionale, nazionale e internazionale; (c) attività di formazione, anche in modalità *e-learning*: (i) seminari finalizzati alla formazione di personale specializzato in materia di Piani di Emergenza Comunale; (ii) redazione di materiale tecnico e manuali operativi a supporto di esercitazioni e prove sul campo in luoghi ritenuti particolarmente critici per lo scatenarsi di eventi catastrofici; (iii) corsi per la sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di gestione delle emergenze e di primo soccorso.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC), istituito nel 2017, riunisce docenti della Facoltà di Interpretariato e Traduzione attivi nel campo della ricerca linguistica su *corpora* e specializzati nell'analisi di testi scritti e orali, del discorso interpretato e tradotto, dell'interazione in L2 e delle varietà di apprendimento.

Lo sviluppo della ricerca con l'utilizzazione di tecnologie applicate all'analisi linguistica ha un'immediata applicazione nella didattica di diversi insegnamenti: didattica dell'interpretazione, della traduzione e della lingua, della terminologia e degli insegnamenti linguistici applicati (sociolinguistica, linguistica del contatto, linguistica testuale, pragmatica linguistica).

Il CLC intende supportare le attività di ricerca svolte dai membri, promuovendo il dialogo scientifico interno alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione e la creazione di nuove sinergie in prospettiva internazionale e si propone di diffondere i risultati scientifici raggiunti dai membri e di favorire lo scambio di conoscenze in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di protocolli di ricerca applicata, l'uso di programmi dedicati all'analisi linguistica su *corpora*, lo sviluppo di banche dati linguistiche e di repertori terminologici.

Il Centro si presenta come spazio di condivisione per i docenti e laureandi/laureati UNINT in costante collegamento con l'esterno per un avanzamento della ricerca e un miglioramento delle pratiche didattiche.

Le attività di ricerca condotte dai membri del CLC sono orientate allo sviluppo scientifico nelle seguenti aree tematiche: (a) sociolinguistica *corpus-based* (varietà specialistiche e settoriali); (b) linguistica acquisizionale *corpus-based* (varietà di L2); (c) analisi del discorso e della conversazione *corpus-based*; (d) traduzione su *corpora* paralleli e/o comparabili; (e) memorie di traduzione e banche dati; (f) terminologia e fraseologia *corpus-based*.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora organizza annualmente una serie di seminari di ricerca linguistica su *corpora* che costituiscono un momento di approfondimento di questioni metodologiche, presentazione di approcci di analisi misti (qualitativi e quantitativi), uso di *software* per la descrizione della variazione linguistica mediante l'utilizzazione di *corpora* sincronici e diacronici e di *database*.

I seminari sono tenuti sia da membri interni ed esterni del CLC sia da relatori invitati e sono aperti a tutte le persone interessate alle potenzialità dei *corpora* per la ricerca linguistica. Mirano a promuovere la riflessione e lo scambio all'interno della comunità scientifica e rappresentano un'occasione di crescita per laureande e laureandi magistrali che intendano far uso di risorse tecnologiche per l'analisi di dati linguistici in prospettiva sociolinguistica, pragmatica, traduttologica e terminologica.

Il Disability Research Centre (DRC) è stato istituito nel 2016 per rispondere all'esigenza nazionale di avviare un monitoraggio attivo sui percorsi diagnostici, riabilitativi ed educativi rivolti alla presa in carico della disabilità.

I disturbi del neurosviluppo registrano un costante aumento epidemiologico con diagnosi spesso tardive a causa della difficile interpretazione della sintomatologia iniziale, che possono compromettere gli esiti e il processo di recupero funzionale. Per favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone colpite, è necessario sviluppare capacità di diagnosi precoce e mettere in atto tempestivi piani preventivi e riabilitativi.

L'obiettivo del DRC è svolgere attività di formazione e sviluppo della ricerca nell'ambito dell'epidemiologia, della prevenzione, della riabilitazione e della psicologia comportamentale applicata all'educazione.

Interlocutori e destinatari delle attività del Centro sono enti pubblici (ASL, Scuole, Centri di Riabilitazione), associazioni genitoriali e tutti gli operatori del settore che intendono perseguire una formazione attiva per l'area sociosanitaria e psicopedagogica attraverso i seguenti foci: (a) inquadramento e diagnosi dei disturbi del neurosviluppo (autismo, BES, disabilità intellettiva, ecc.); (b) valutazione funzionale per la stesura di piani di trattamento riabilitativi e progetti educativi individualizzati (PEI); (c) modelli di intervento e strategie operative per il trattamento dei disturbi del neurosviluppo; (d) valutazione degli esiti e dell'inclusione sociale in ambito scolastico e lavorativo.

Tra gli obiettivi del Centro si annoverano: (a) lo svolgimento di indagini epidemiologiche tese a individuare le reali stime di prevalenza dei disturbi del neurosviluppo; (b) l'individuazione di metodologie didattiche e riabilitative tese a favorire lo sviluppo di strategie comunicative, cognitive e inclusive nelle principali situazioni di disabilità; (c) lo sviluppo di ausili scientificamente validati per potenziare la comunicazione aumentativa/alternativa e l'uso della lingua dei segni; (d) l'espletamento di attività di ricerca clinica sviluppata in seno all'area del *Parent Training* e del *Peer Tutoring*; (e) la creazione di una rete che riunisca le diverse associazioni genitoriali e favorisca il dialogo tra genitori e professionisti; (f) la creazione di strumenti standardizzati e utili per la valutazione funzionale e la realizzazione di programmi riabilitativi/PEI; (g) lo svolgimento di attività di ricerca per la valutazione dei costi di spesa della riabilitazione e della presa in carico globale della disabilità.

Il Centro ha attivato presso la sede dell'Università degli Studi Internazionali di Roma un percorso di *Parent Training* rivolto a genitori di bambini con disturbo dello spettro autistico articolato nelle seguenti aree tematiche: (a) Autismo: cause, diagnosi precoce, sintomi clinici, avvio del trattamento; (b) ABA e autismo: che cos'è l'ABA, procedure di base, il *Pairing*, il controllo educativo; (c) *Verbal Behaviour*:

comunicazione funzionale, operanti verbali, *Training Mand*, ITT; (d) gestione dei comportamenti disadattivi: i CD, l'analisi funzionale, le procedure proattive, gli interventi reattivi.

Il Centro di Ricerca sul Made in Italy (MADEINT) è stato istituito nel 2015 con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca innovativa sull'evoluzione delle caratteristiche strutturali e manageriali dei settori del *made in Italy*, con particolare attenzione alle strategie di internazionalizzazione delle PMI.

In tale ottica, sono interlocutori e destinatari delle attività del Centro: (a) le imprese nazionali operanti sui mercati esteri; (b) gli enti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività di promozione e tutela delle produzioni italiane; (c) la comunità scientifica nazionale e internazionale; (d) gli ambiti della società civile in cui vi è un interesse ad avere un'adeguata comprensione della struttura e delle dinamiche di funzionamento dei settori del *made in Italy*.

Le principali attività del Centro consistono nell'elaborazione di analisi e studi *ad hoc* su tematiche inerenti alle strategie di sviluppo del *made in Italy* e dei processi di internazionalizzazione delle PMI italiane.

MADEINT opera inoltre in stretta sinergia con l'offerta didattica della Facoltà di Economia, e in particolare con il corso di laurea magistrale in Economia e management internazionale (LM-77), *curriculum* in Lusso, *made in Italy* e mercati emergenti, mediante il laboratorio sul *made in Italy*, tesi di laurea e *project work* su imprese e dinamiche dei settori peculiari del *made in Italy*.

Il Centro è promotore e organizzatore di seminari, convegni scientifici e incontri con imprenditori e *manager* di aziende italiane di spicco, accademici ed esperti operanti a livello nazionale e internazionale presso istituzioni pubbliche e private. Può, inoltre, farsi promotore della concessione di premi a figure di spicco del mondo accademico e imprenditoriale che abbiano contribuito alla ricerca sul *made in Italy* e alla promozione dell'immagine dell'Italia e delle sue produzioni, nonché di premi, tesi di laurea magistrale e/o di dottorato di ricerca. Al Centro di ricerca possono afferire professori, ricercatori e docenti di università italiane ed estere, istituzioni ed esperti negli ambiti scientifici di interesse.

UNINT ha istituito il Laboratorio di Scienze Matematiche (LabSciMat) nel 2010 allo scopo di promuovere la ricerca, l'applicazione e la divulgazione delle scienze matematiche, anche in relazione agli aspetti storici e fondazionali, nonché di promuovere il dialogo delle scienze matematiche con le altre scienze e con tutte le dimensioni dell'esperienza umana. Collaborano con il Laboratorio studiosi interni ed esterni all'Ateneo.

Il Laboratorio accoglie un'unità di ricerca dell'INdAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica) e vi collabora nell'organizzazione di seminari e incontri di studio, prevalentemente in algebra e geometria differenziale.

Il Laboratorio si interessa di didattica della matematica a livello scolastico e universitario e collabora con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nell'organizzazione dell'ormai consolidata scuola matematica estiva rivolta ai liceali del Lazio.

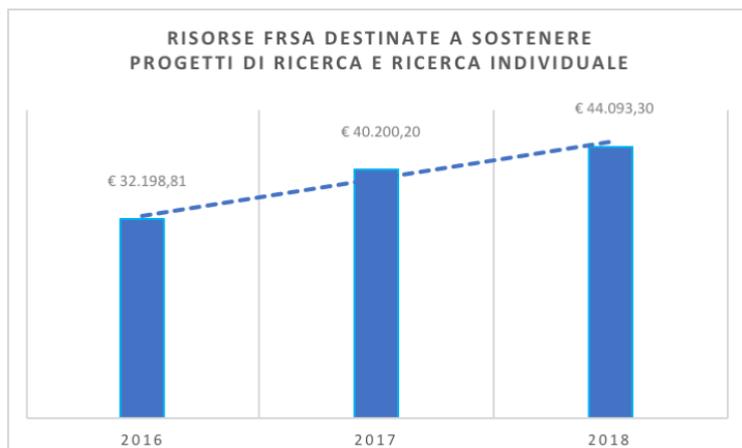
Il Laboratorio è uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (*Mediterranean Youth Mathematical Championship – MYMC*) e il proprio direttore ne presiede il Comitato Operativo.

Il Campionato ha visto la sua nascita proprio presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT nel 2013 ed è ormai arrivato alla sesta edizione. Promosso e finanziato dal MIUR, dall'INdAM, da ICTP (il centro internazionale di fisica teorica a Trieste), dal PLS, dall'UMI (Unione Matematica Italiana) e dalle quattro università romane Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre e UNINT, il Campionato si svolge di anno in anno in una sede diversa concordata tra i promotori, con una crescita progressiva del numero di Paesi rivieraschi partecipanti (dai sette iniziali agli attuali diciassette). L'edizione del 2019 ha ricevuto il patrocinio ufficiale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in riconoscimento dell'alto valore culturale della manifestazione.

I parametri di monitoraggio utilizzati per verificare l'efficacia delle linee strategiche adottate dall'Ateneo e delle azioni già intraprese nell'ambito della ricerca registrano complessivamente un andamento positivo.

Segue a titolo esemplificativo un grafico che sintetizza un *trend* triennale 2016-2018 positivo quanto alle scelte operate in relazione alle risorse del FRSA destinate a sostenere la ricerca individuale e i progetti di ricerca. L'Ateneo ha inoltre organizzato un elevato numero di seminari e convegni nazionali e internazionali al fine di divulgare i risultati ottenuti con l'attività di ricerca.

TABELLA 7



OBIETTIVI STRATEGICI RICERCA

Consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico, rappresentano le linee di sviluppo del prossimo triennio. I 7 obiettivi strategici di seguito descritti rientrano inoltre a pieno titolo nella politica di crescita di lungo periodo dell'Ateneo in quanto presupposti fondamentali perché l'avanzamento della ricerca abbia ricadute positive sulla qualità della didattica in una logica di miglioramento continuo e contribuisca allo sviluppo della società in un clima di interazione costruttiva.

Obiettivo R.1

Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Obiettivo R.2

Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di *networking* e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Obiettivo R.3

Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Obiettivo R.4

Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Obiettivo R.5

Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.

Obiettivo R.6

Sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati.

Obiettivo R.7

Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della ricerca saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo R.1 - Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Azione R.1.1

Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Ateneo con l'obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate per l'incentivazione alla ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti scientifici realizzati nell'ultimo triennio da docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell'ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno 3 prodotti nell'ultimo triennio¹.

¹ Per prodotti si fa riferimento alle pubblicazioni a carattere scientifico valide ai fini dell'ultima VQR avvenuta prima dell'inizio del triennio di riferimento (Regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle progressioni economiche triennali in seguito a valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno 5 prodotti nell'ultimo triennio.

Azione R.1.2

Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli *standard* definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di pubblicazioni con *peer review* sul totale pubblicazioni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale pubblicazioni.

Azione R.1.3

Aumentare le risorse stanziare per il finanziamento delle attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare delle risorse interne allocate annualmente per il finanziamento delle attività di ricerca.

Azione R.1.4

Sensibilizzare docenti e ricercatori a utilizzare in misura più elevata le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per svolgere attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale delle risorse utilizzate per attività di ricerca sul totale stanziato.

Azione R.1.5

Introdurre un fondo vincolato attribuito a ciascuna Facoltà assegnato ai docenti mediante partecipazione ad apposito bando per i progetti di ricerca sviluppati da gruppi di docenti interni ed esterni a UNINT e incentrati su specifiche tematiche di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti coinvolti nei progetti di ricerca presentati in risposta al bando per Facoltà.

Azione R.1.6

Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei centri di ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti interni ai centri di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti realizzati in collaborazione con soggetti esterni ai centri di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare delle risorse esterne destinate ai centri di ricerca.

Obiettivo R.2 - Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Azione R.2.1

Favorire la partecipazione a reti e comunità di ricerca anche attraverso la creazione di nuovi centri di ricerca d'ateneo o l'afferenza a centri di ricerca promossi da istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuovi centri di ricerca attivati presso l'Ateneo negli ultimi tre anni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori afferenti ai centri di ricerca d'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori provenienti da altri atenei afferenti ai centri di ricerca d'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni prodotte nell'ambito di attività scientifiche dei centri di ricerca di Ateneo negli ultimi tre anni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Azione R.2.2

Istituire un centro di ricerca la cui attività abbia ricadute positive sulla formazione di analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'*intelligence*, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica e giuridica.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivi presso il centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con università, enti, istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento.

Azione R.2.3

Istituire un centro di ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivi presso il centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con università, enti, istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento.

Azione R.2.4

Migliorare la visibilità delle attività di ricerca: (a) avviando un progetto di razionalizzazione della sezione dedicata del portale di Ateneo che tracci le attività scientifiche compiute o in corso per aree di pertinenza; (b) promuovendone la diffusione sul *blog* di Ateneo, nonché su siti istituzionali o dedicati alla diffusione dei prodotti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti di ricerca resi disponibili attraverso i canali di comunicazione di Ateneo.

Azione R.2.5

Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori.

Azione R.2.6

Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare dei contributi per organizzazione di convegni, seminari, conferenze e *workshop* a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Azione R.2.7

Intensificare i contatti con potenziali *stakeholder* nei settori di pertinenza con l'obiettivo di divulgare le attività di ricerca e di potenziarne l'impatto in primo luogo nel territorio di riferimento e in secondo luogo a livello nazionale e internazionale, suscitando dibattito e riflessione anche al di là dei confini accademici.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri sistematici e periodici di confronto con *stakeholder* volti al trasferimento dei risultati della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti a opera di docenti e ricercatori UNINT realizzati nell'ambito di rapporti di collaborazione con *stakeholder* a livello locale, nazionale e internazionale.

Obiettivo R.3 - Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Azione R.3.1

Promuovere e sostenere progetti di ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per ciascuna Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalle Facoltà.

Azione R.3.2

Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di *budget* annuo allocato dalla CRA a docenti a contratto impegnati in attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti a contratto con almeno un prodotto di ricerca negli ultimi tre anni.

Azione R.3.3

Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di ricerca di UNINT.

Obiettivo R.4 - Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Azione R.4.1

Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con università, istituzioni scientifiche e culturali, nonché con realtà produttive, al fine di favorire la stipula di accordi che abbiano come obiettivo la costituzione di partenariati per la presentazione di progetti congiunti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Azione R.4.2

Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di ricerca.

Azione R.4.3

Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di mobilità in entrata a fini di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *Visiting Researcher*.

Azione R.4.4

Incentivare la partecipazione dell'Ateneo a progetti di ricerca che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *partner* internazionali in progetti di ricerca internazionale attivati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivati con almeno un *partner* internazionale.

Azione R.4.5

Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori internazionali (es. articoli su riviste internazionali e monografie internazionali).

Azione R.4.6

Incentivare la partecipazione a reti per la realizzazione della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni di docenti incardinati con co-autori provenienti da Istituzioni estere.

Obiettivo R.5 - Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.

Azione R.5.1

Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle attività di ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di ricerca affini.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri interfacoltà dedicati alla presentazione delle attività di ricerca in corso.

Azione R.5.2

Individuare idee progettuali contraddistinte da elevato grado di interdisciplinarietà e mettere in campo azioni volte a incentivare lo sviluppo di iniziative di ricerca volte ad assicurare le opportunità di avanzamento della conoscenza.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca che prevedono la partecipazione di docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Obiettivo R.6 - Sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati.

Azione R.6.1

Valutare l'adesione a ulteriori corsi di dottorato in collaborazione con altri atenei che siano aderenti alla vocazione dell'Università e ai suoi ambiti di missione, che mantengano forte coerenza con i percorsi formativi di secondo livello dell'Ateneo e rappresentino pertanto una naturale prosecuzione degli studi per coloro che conseguono con risultati d'eccellenza il titolo di laurea magistrale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di adesioni a corsi di dottorato in collaborazione con altri atenei.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro ateneo¹⁵.

Azione R.6.2

Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di seminari di ricerca rivolti a giovani laureati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di borse di studio erogate a favore dei giovani laureati.

¹⁵ DM 6/2019, Allegato E, Gruppo C.

Obiettivo R.7 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Azione R.7.1

Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca che prevedono un finanziamento esterno.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare totale di finanziamenti acquisiti per attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di finanziamento esterno per attività di ricerca sul totale.

Azione R.7.2

Incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento competitivi che garantiscano il supporto economico e che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero e dimensione di progetti di ricerca internazionale e nazionale presentati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero e dimensione di progetti di ricerca internazionale e nazionale approvati.

Azione R.7.3

Potenziare il supporto amministrativo alla ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di risorse specializzate nella partecipazione ai bandi competitivi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'*iter* previsto dai bandi.

ALLEGATO 2

**Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021 – Target” della Unint, paragrafo 3, pp. 20-41, disponibile all’indirizzo:
https://www.unint.eu/files/2020/ATE/2020_12_04_target-piano-strategico-triennale.pdf**

3. RICERCA

OBIETTIVI - AZIONI – INDICATORI – TARGET

Obiettivo R.1 - Consolidare e incrementare l’attività di Ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Azione R.1.1 - Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Ateneo con l’obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti.

Indicatore A - Numero di iniziative attivate per l’incentivazione alla Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare proposte per possibili iniziative da intraprendere.

Target 2020/2021 - Avviare almeno 1 iniziativa.

Target 2021/2022 - Avviare almeno 1 iniziativa.

Indicatore B - Numero di prodotti scientifici realizzati nell’ultimo triennio da docenti e ricercatori dell’Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Target 2020/2021 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Target 2021/2022 - Registrare un incremento di almeno il 5% del numero di prodotti scientifici realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo rispetto al triennio precedente.

Indicatore C - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 95% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell’ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 100% mantenendo invariate le attuali percentuali delle altre Facoltà.

Indicatore D - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno 3 prodotti nell'ultimo triennio¹⁶.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno all'80%.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Economia con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 95%.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 3 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90%.

Indicatore E - Percentuale di docenti e ricercatori con almeno 5 prodotti nell'ultimo triennio.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Interpretariato e Traduzione con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 70%.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Economia con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 70%.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di docenti e ricercatori della Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali con almeno 5 prodotti scientifici pubblicati nell'ultimo triennio sul totale dei docenti e dei ricercatori pari almeno al 90%.

Azione R.1.2¹⁷ - Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli standard definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Indicatore - Percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale delle pubblicazioni.

Target 2019/2020 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 15% del totale delle pubblicazioni per la Facoltà di Economia.

Target 2020/2021 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 15% del totale delle pubblicazioni per la Facoltà di Interpretariato e Traduzione.

Target 2021/2022 - Registrare una percentuale di pubblicazioni di fascia A pari almeno al 10% del totale delle pubblicazioni a livello di Ateneo.

Azione R.1.3 - Aumentare le risorse stanziare per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Indicatore - Ammontare delle risorse interne allocate annualmente per il finanziamento delle attività di Ricerca.

¹⁶ Per prodotti si fa riferimento alle pubblicazioni a carattere scientifico valide ai fini dell'ultima VQR avvenuta prima dell'inizio del triennio di riferimento (Regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle progressioni economiche triennali in seguito a valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato).

¹⁷ Eliminato il seguente Indicatore: "percentuale di pubblicazioni con *peer review* sul totale delle pubblicazioni".

Target 2019/2020 - Mantenere costante l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare del 5% l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare del 5% l'ammontare delle risorse interne allocate per il finanziamento delle attività di Ricerca.

Azione R.1.4 - Sensibilizzare docenti e ricercatori a utilizzare in misura più elevata le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per svolgere attività di Ricerca.

Indicatore - Percentuale delle risorse utilizzate per attività di Ricerca sul totale stanziato.

Target 2019/2020 - Aumentare di almeno il 10% la percentuale delle risorse utilizzate.

Target 2020/2021 - Aumentare di almeno il 10% la percentuale delle risorse utilizzate.

Target 2021/2022 - Raggiungere il 100% delle risorse utilizzate.

Azione R.1.5 - Introdurre un fondo vincolato attribuito a ciascuna Facoltà assegnato ai docenti mediante partecipazione ad apposito bando per i Progetti di Ricerca sviluppati da gruppi di docenti interni ed esterni a UNINT e incentrati su specifiche tematiche di Ricerca.

Indicatore - Numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando per Facoltà.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'istituzione di un fondo vincolato da attribuire a ciascuna Facoltà.

Target 2020/2021 - Registrare un numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando pari almeno a 3 per ciascuna Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare un numero di docenti coinvolti nei Progetti di Ricerca presentati in risposta al bando pari almeno a 5 per ciascuna Facoltà.

Azione R.1.6 - Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei Centri di Ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.

Indicatore A - Numero di progetti interni ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 2 Progetti di Ricerca afferenti alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione interno a un Centro di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia interno a un Centro di Ricerca.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali interno a un Centro di Ricerca.

Indicatore B - Numero di progetti realizzati in collaborazione con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 2 progetti di ricerca afferenti alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione realizzati con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia realizzato con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 Progetto di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali realizzato con soggetti esterni ai Centri di Ricerca.

Indicatore C - Ammontare delle risorse esterne destinate ai Centri di Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di risorse esterne destinate ai Centri di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare un importo più elevato di finanziamenti esterni destinati ai Centri di Ricerca rispetto a quello ricevuto nell'anno precedente.

Target 2021/2022 - Registrare un importo più elevato di finanziamenti esterni destinati ai Centri di Ricerca rispetto a quello ricevuto nell'anno precedente.

Obiettivo R.2 - Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di Ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Azione R.2.1 - Favorire la partecipazione a reti e comunità di Ricerca anche attraverso la creazione di nuovi Centri di Ricerca d'Ateneo o l'afferenza a Centri di Ricerca promossi da istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Indicatore A - Numero di nuovi Centri di Ricerca attivati presso l'Ateneo negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione.

Target 2020/2021 - Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Economia.

Target 2021/2022 Registrare l'attivazione di almeno 1 nuovo Centro di Ricerca afferente alla Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali.

Indicatore B - Numero di docenti e ricercatori afferenti ai Centri di Ricerca d'Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 12 docenti o ricercatori afferenti ai Centri di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 5 docenti o ricercatori afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 10 docenti o ricercatori afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore C - Numero di docenti e ricercatori provenienti da altri Atenei afferenti ai Centri di Ricerca d'Ateneo.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 15 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 10 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 15 docenti o ricercatori provenienti da altri Atenei o enti afferenti al nuovo Centro di Ricerca di Ateneo (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore D - Numero di pubblicazioni prodotte nell'ambito di attività scientifiche dei Centri di Ricerca di Ateneo negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Produrre almeno 2 pubblicazioni (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Produrre almeno 1 pubblicazione (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Produrre almeno 1 pubblicazione (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Indicatore E - Numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Interpretariato e Traduzione).

Target 2020/2021 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Economia).

Target 2021/2022 - Registrare un numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro pari almeno a 10 (Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali).

Azione R.2.2 - Istituire un Centro di Ricerca la cui attività abbia ricadute positive sulla formazione di analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'intelligence, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica e giuridica.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca attivi presso il centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2021/2022 - Mantenere in essere il Progetto di Ricerca attivato.

Indicatore B - Numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per 1 iniziativa.

Target 2020/2021 - Promuovere almeno 1 iniziativa di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore C - Numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di un convegno.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 convegno, attività seminariale, divulgativa e di formazione post lauream e permanente rivolta al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore D - Numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di Ricerca di riferimento.

Target 2019/2020 - /

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Azione R.2.3 Istituire un Centro di Ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca attivi presso il centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'attivazione di un Centro di Ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2021/2022 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Indicatore B - Numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per 1 iniziativa.

Target 2020/2021 - Promuovere almeno 1 iniziativa di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con Università, Enti, Istituti e Organismi di Ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituiti presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore C - Numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di 1 convegno.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 convegno, attività seminariale, divulgativa e di formazione post lauream e permanente rivolta al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione post lauream e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore D - Numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di Ricerca di riferimento.

Target 2019/2020 - /

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Target 2021/2022 - Registrare la presenza di almeno 1 pubblicazione.

Azione R.2.4 - Migliorare la visibilità delle attività di Ricerca: (a) avviando un progetto di razionalizzazione della sezione dedicata del portale di Ateneo che tracci le attività scientifiche compiute o in corso per aree di pertinenza; (b) promuovendone la diffusione sul blog di Ateneo, nonché su siti istituzionali o dedicati alla diffusione dei prodotti di Ricerca.

Indicatore - Numero di prodotti di Ricerca resi disponibili attraverso i canali di comunicazione di Ateneo.

Target 2019/2020 - Elaborare un nuovo sistema per la razionalizzazione della sezione del portale di Ateneo dedicata all'attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Verificare che il 100% dei profili dei docenti siano aggiornati con la lista delle pubblicazioni.

Target 2021/2022 - Verificare che il 100% dei profili dei docenti siano aggiornati con la lista delle pubblicazioni.

Azione R.2.5 - Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di Ricerca.

Indicatore - Numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori.

Target 2019/2020 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 100.

Target 2020/2021 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 105.

Target 2021/2022 - Registrare un numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori pari almeno a 110.

Azione R.2.6 - Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti.

Indicatore A - Numero di convegni organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Target 2019/2020 - Organizzare almeno 3 iniziative.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 5 convegni per Facoltà.

Target 2021/2022 - Organizzare almeno 1 convegno in più per Facoltà rispetto al numero di convegni organizzati nell'anno precedente.

Indicatore B - Ammontare dei contributi per organizzazione di convegni, seminari, conferenze e workshop a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Target 2019/2020 - Aumentare i contributi stanziati.

Target 2020/2021 - Aumentare i contributi stanziati.

Target 2021/2022 - Aumentare i contributi stanziati.

Indicatore C - Numero di docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2019/2020 - Registrare la partecipazione di almeno 15 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2020/2021 - Registrare la partecipazione di almeno 20 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Target 2021/2022 - Registrare la partecipazione di almeno 25 docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste

Azione R.2.7 - Intensificare i contatti con potenziali stakeholder nei settori di pertinenza con l'obiettivo di divulgare le attività di ricerca e di potenziarne l'impatto in primo luogo nel territorio di riferimento e in secondo luogo a livello nazionale e internazionale, suscitando dibattito e riflessione anche al di là dei confini accademici.

Indicatore A - Numero di incontri sistematici e periodici di confronto con stakeholder volti al trasferimento dei risultati della Ricerca.

Target 2019/2020 - Registrare almeno 10 incontri.

Target 2020/2021 - Registrare almeno 10 incontri per ciascuna Facoltà.

Target 2021/2022 - Registrare almeno 10 incontri per ciascuna Facoltà.

Indicatore B - Numero di progetti a opera di docenti e ricercatori UNINT realizzati nell'ambito di rapporti di collaborazione con stakeholder a livello locale, nazionale e internazionale.

Target 2019/2020 - Elaborare almeno 1 progetto.

Target 2020/2021 - Elaborare almeno 1 progetto per Facoltà.

Target 2021/2022 - Elaborare almeno 2 progetti per Facoltà.

Obiettivo R.3 - Potenziare le ricadute dell'attività di Ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Azione R.3.1 - Promuovere e sostenere Progetti di Ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per ciascuna Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.

Indicatore - Numero di Progetti di Ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalle Facoltà.

Target 2019/2020 Finanziare almeno 5 Progetti di Ricerca in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà.

Target 2020/2021 Aumentare il numero di Progetti di Ricerca, in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà, finanziati.

Target 2021/2022 Mantenere un numero di Progetti di Ricerca, in linea con le finalità strategiche definite dalle Facoltà, finanziati, pari almeno a 6.

Azione R.3.2 - Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di Ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.

Indicatore A - Percentuale di budget annuo allocato dalla CRA a docenti a contratto impegnati in attività di Ricerca.

Target 2019/2020 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Target 2020/2021 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Target 2021/2022 Incrementare la percentuale di budget stanziato.

Indicatore B - Numero di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2019/2020 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2020/2021 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di docenti a contratto con almeno un prodotto di Ricerca negli ultimi tre anni.

Azione R.3.3 - Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di Ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.

Indicatore - Numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di Ricerca di UNINT.

Obiettivo R.4 - Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di Ricerca.

Azione R.4.1 - Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con Università, Istituzioni scientifiche e culturali, nonché con realtà produttive, al fine di

favorire la stipula di accordi che abbiano come obiettivo la costituzione di partenariati per la presentazione di progetti congiunti di Ricerca.

Indicatore - Numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Azione R.4.2 - Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di Ricerca.

Indicatore - Numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per incentivare la partecipazione di docenti e ricercatori alla mobilità in uscita ai fini di Ricerca.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 docente o ricercatore coinvolto in mobilità in uscita a fini di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di docenti o ricercatori coinvolti in mobilità in uscita ai fini di Ricerca.

Azione R.4.3 - Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Indicatore A - Numero di mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Target 2020/2021 - Registrare almeno 1 mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare la mobilità in entrata a fini di Ricerca.

Indicatore B - Numero di Visiting Researcher.

Target 2019/2020 - Elaborare una strategia per accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Target 2020/2021 - Registrare la presenza di almeno 1 Visiting Researcher.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di almeno 1 Visiting Researcher.

Azione R.4.4 - Incentivare la partecipazione dell'Ateneo a Progetti di Ricerca che valorizzino la dimensione internazionale della Ricerca.

Indicatore A - Numero di partner internazionali in Progetti di Ricerca internazionale attivati.

Target 2019/2020 - Registrare la presenza di almeno 1 partner internazionale.

Target 2020/2021 - Aumentare la presenza di partner internazionali per Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare la presenza di partner internazionali per Progetti di Ricerca.

Indicatore B - Numero di Progetti di Ricerca attivati con almeno 1 partner internazionale.

Target 2019/2020 - Attivare almeno 1 Progetto di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Azione R.4.5 - Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della Ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale.

Indicatore - Numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (es. articoli su riviste internazionali e monografie internazionali).

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori stranieri (per ciascuna Facoltà).

Azione R.4.6 - Incentivare la partecipazione a reti per la realizzazione della Ricerca.

Indicatore - Numero di pubblicazioni di docenti incardinati con co-autori provenienti da Istituzioni estere.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di pubblicazioni per ciascuna Facoltà.

Obiettivo R.5 - Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di Progetti di Ricerca trasversali.

Azione R.5.1 - Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle attività di Ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di Ricerca affini.

Indicatore - Numero di incontri interfacoltà dedicati alla presentazione delle attività di Ricerca in corso.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di incontri.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di incontri.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di incontri.

Azione R.5.2 - Individuare idee progettuali contraddistinte da elevato grado di interdisciplinarietà e mettere in campo azioni volte a incentivare lo sviluppo di iniziative di Ricerca volte ad assicurare le opportunità di avanzamento della conoscenza.

Indicatore A - Numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a SSD diversi¹⁸.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di pubblicazioni.

Indicatore B - Numero di Progetti di Ricerca che prevedono la partecipazione di docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di progetti di ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca.

Obiettivo R.6 - Sostenere la formazione alla Ricerca dei giovani laureati.

Azione R.6.1 - Valutare l'adesione a ulteriori corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei che siano aderenti alla vocazione dell'Università e ai suoi ambiti di missione, che mantengano forte coerenza con i percorsi formativi di secondo livello dell'Ateneo e rappresentino pertanto una naturale prosecuzione degli studi per coloro che conseguono con risultati d'eccellenza il titolo di laurea magistrale.

¹⁸ A sostituzione di: "numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse".

Indicatore A - Numero di adesioni a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Target 2019/2020 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Target 2020/2021 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Target 2021/2022 - Mantenere almeno 1 adesione a corsi di dottorato in collaborazione con altri Atenei.

Indicatore B - Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo¹⁹.

Target 2019/2020 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Target 2020/2021 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Target 2021/2022 - Mantenere costante la presenza di iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati presso altri Atenei.

Azione R.6.2 - Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di Ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.

Indicatore A - Numero di seminari di Ricerca rivolti a giovani laureati.

Target 2019/2020 - Elaborare una proposta per l'organizzazione di 1 seminario.

Target 2020/2021 - Attivare almeno 1 seminario.

Target 2021/2022 - Attivare almeno 1 seminario per ciascuna Facoltà.

Indicatore B - Numero di borse di studio erogate a favore dei giovani laureati.

Target 2019/2020 - Elaborare almeno 1 proposta.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di borse di studio erogate.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di borse di studio erogate.

Obiettivo R.7 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di Ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Azione R.7.1 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per attività di Ricerca.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca che prevedono un finanziamento esterno.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca che prevedano un finanziamento esterno.

Indicatore B - Ammontare totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Target 2019/2020 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Target 2021/2022 - Aumentare il totale di finanziamenti acquisiti per attività di Ricerca.

Indicatore C - Percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca sul totale.

¹⁹ DM 6/2019, Allegato E, Gruppo C.

Target 2019/2020 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca.

Target 2020/2021 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca

Target 2021/2022 - Aumentare la percentuale di finanziamento esterno per attività di Ricerca.

Azione R.7.2 - Incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento competitivi che garantiscano il supporto economico e che valorizzino la dimensione internazionale della Ricerca.

Indicatore A - Numero di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Indicatore B - Dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2019/2020 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2020/2021 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Target 2021/2022 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca nazionale approvati.

Indicatore C - Numero di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2019/2020 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2020/2021 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Target 2021/2022 - Aumentare il numero di Progetti di Ricerca attivati.

Indicatore D - Dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2019/2020 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2020/2021 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Target 2021/2022 - Diversificare maggiormente la dimensione di Progetti di Ricerca internazionale approvati.

Azione R.7.3 - Potenziare il supporto amministrativo alla Ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.

Indicatore A - Numero di risorse specializzate nella partecipazione ai bandi competitivi.

Target 2019/2020 - Elaborare una pianificazione delle risorse necessarie.

Target 2020/2021 - Individuare 1 risorsa specializzata nella partecipazione ai bandi competitivi.

Target 2021/2022 - Mantenere la risorsa individuata.

Indicatore B - Numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'iter previsto dai bandi.

Target 2019/2020 - Elaborare una pianificazione della tipologia di intervento formativo necessario.

Target 2020/2021 - Organizzare almeno 1 intervento formativo.

Target 2021/2022 - Organizzare 1 intervento formativo.